



Agenzia Lucana di Sviluppo e di Innovazione in Agricoltura

## Analisi climatica del mese di febbraio 2026 A cura del Servizio Agrometeorologico Lucano dell'ALSIA

Il mese di febbraio è stato nel complesso mite e con temperature che sono divenute primaverili a fine periodo. Infatti, nell'ultima settimana c'è stata una probabile svolta stagionale poiché l'anticiclone delle Azzorre, dominando la scena nel Mediterraneo, ha impedito l'accesso ai corpi nuvolosi concorrendo al clima primaverile durante le ore diurne. Per fortuna gli eventi piovosi sono stati numerosi in buona parte del territorio regionale.

A livello globale, le elaborazioni Copernicus confermano il trend di crescita della temperatura con un valore pari a 13,26°C, ossia 0,53°C in più rispetto alla media 1991-2020 (fig. 1). In controtendenza rispetto agli ultimi anni, il mese di febbraio 2026 in Europa si è chiuso con temperature inferiori alla media storica, con una anomalia di -0,12°C rispetto allo stesso periodo di riferimento (fig. 2). I dati indicano chiaramente che il continente ha vissuto una fase climatica rigida. Inoltre, rispetto al periodo preindustriale (1850-1900), l'incremento termico è stato di 1,49°C (fig. 3). L'inverno 2025-2026 per l'Europa ha delineato un quadro di stabilità termica che non si vedeva da tempo. In particolare gennaio e parte di febbraio hanno registrato anomalie negative soprattutto in Europa centrale e orientale (fig. 4). Inoltre, l'Europa occidentale è stata colpita da piogge estreme e inondazioni diffuse (fig. 5). Pertanto, pur senza stabilire nuovi record assoluti, le temperature restano comunque tra le più elevate dell'intera serie osservativa. Questo significa che il pianeta continua a registrare valori termici molto alti anche negli anni in cui non si raggiungono nuovi primati.

A livello nazionale, la fase di maggiore instabilità termica è stata registrata nella seconda e terza settimana, con temperature molto più fredde al sud rispetto al nord Italia, mentre nella quarta settimana gli afflussi di aria meridionale hanno riportato la temperatura al di sopra della media stagionale (fig. 6).

A livello regionale, i grafici termici evidenziano scostamenti positivi dai valori medi stagionali per quasi tutto il mese, con dei picchi relativamente importanti nella prima decade. Tuttavia, nei giorni seguenti, gli scarti dai valori stagionali si sono ridotti per poi aumentare nuovamente a fine periodo (fig. 7). Infatti, negli ultimi giorni del mese le temperature massime giornaliere hanno raggiunto livelli primaverili grazie alla prevalenza del cielo sereno o poco nuvoloso e alla debole ventilazione. Nelle settimane centrali del mese di febbraio l'instabilità è stata diffusa, con numerose giornate di pioggia, spesso associate a vento forte, come nei primi giorni del mese e il 17 per il rapido passaggio di un fronte freddo che ha causato qualche grandinata, neve in quota e vento forte. Le piogge di febbraio sono state abbondanti soprattutto sul versante tirrenico e sub Appennino con quantità ben oltre le medie stagionali (fig. 8). Di fatti, la pioggia cumulate mensile è stata compresa tra gli oltre 50 millimetri dell'Alto Bradano e Metapontino e i 260 del versante tirrenico, dove si contano oltre 10 giorni piovosi (fig. 9 e tabella n. 1).

Dal punto di vista agronomico, le belle giornate di fine febbraio hanno stimolato la ripresa vegetativa non solo nell'area del Metapontino e lungo la costa del versante tirrenico ma anche aree interne del materano con fioriture in molti casi anticipate rispetto alla norma. Si segala un lieve calo termico (gelata) nella notte tra il 17 e 18 con possibili conseguenze nelle vallate della costa metapontina. Per quanto riguarda la pioggia, a parte i danni causati dagli allagamenti, che sono stati ingenti nel caso delle colture pronte ad essere raccolte (agrumi e ortive), i deflussi continuano ad alimentare gli invasi regionali e la neve caduta lascia ben sperare per le disponibilità idriche nella prossima stagione irrigua. Ricordo ancora una volta, che il bollettino di febbraio dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, evidenzia sempre uno scenario di "severità idrica elevata e di siccità" sia per il comparto potabile che irriguo per quasi tutti gli schemi idrici della Basilicata, per cui si raccomanda un uso razionale delle risorse disponibili. Dal un punto di vista fitosanitario, considerata la ripresa vegetativa e le numerose giornate di pioggia, si rimanda ai suggerimenti dei bollettini fitosanitari. Ulteriori approfondimenti sono disponibili sul portale ALSIA ([www.alsia.it](http://www.alsia.it)), nella sezione temi e servizi "Agrometeorologia".

Fig. 1 Anomalia della temperatura dell'aria di febbraio 2026 a livello globale rispetto al periodo di riferimento 1991-2020 (Fonte: Copernicus)

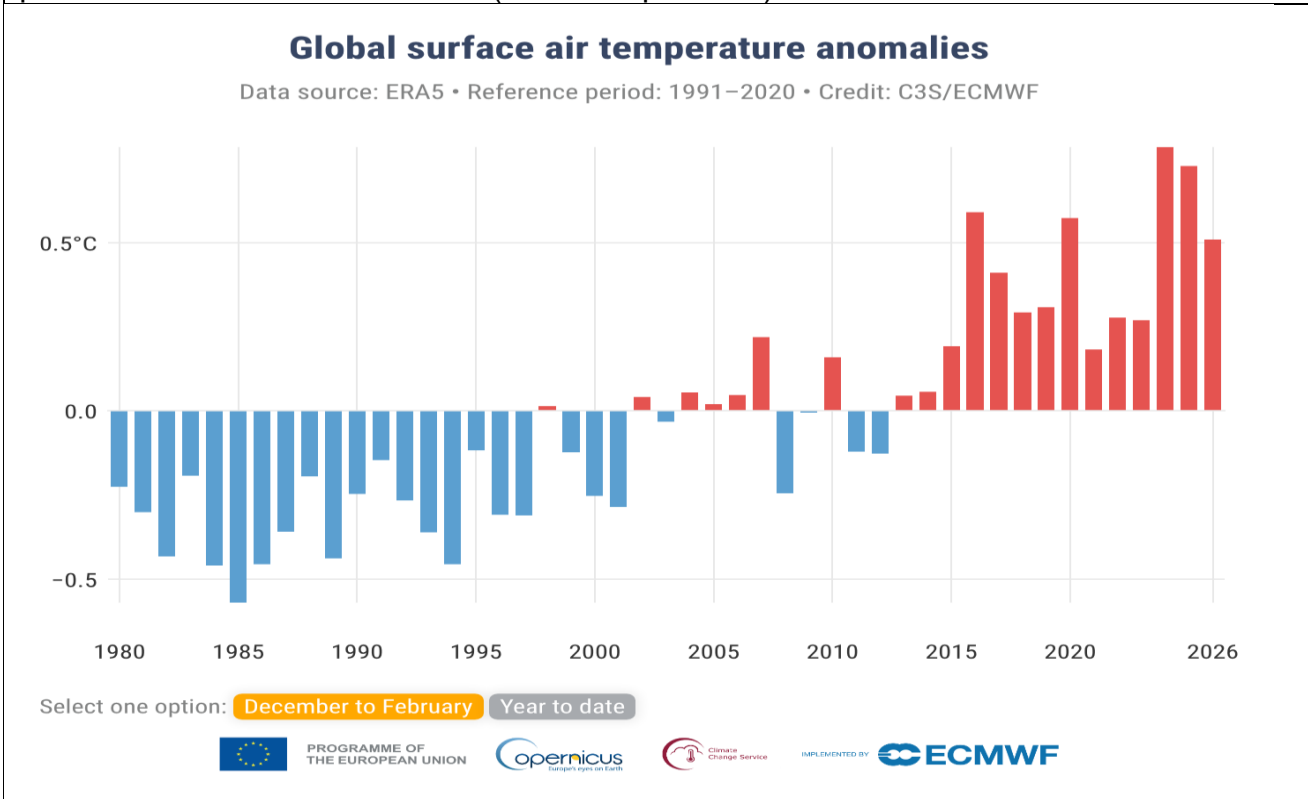


Fig. 2 Anomalia della temperatura media di febbraio 2026 in Europa rispetto al periodo di riferimento 1991-2020 (Fonte: Copernicus)

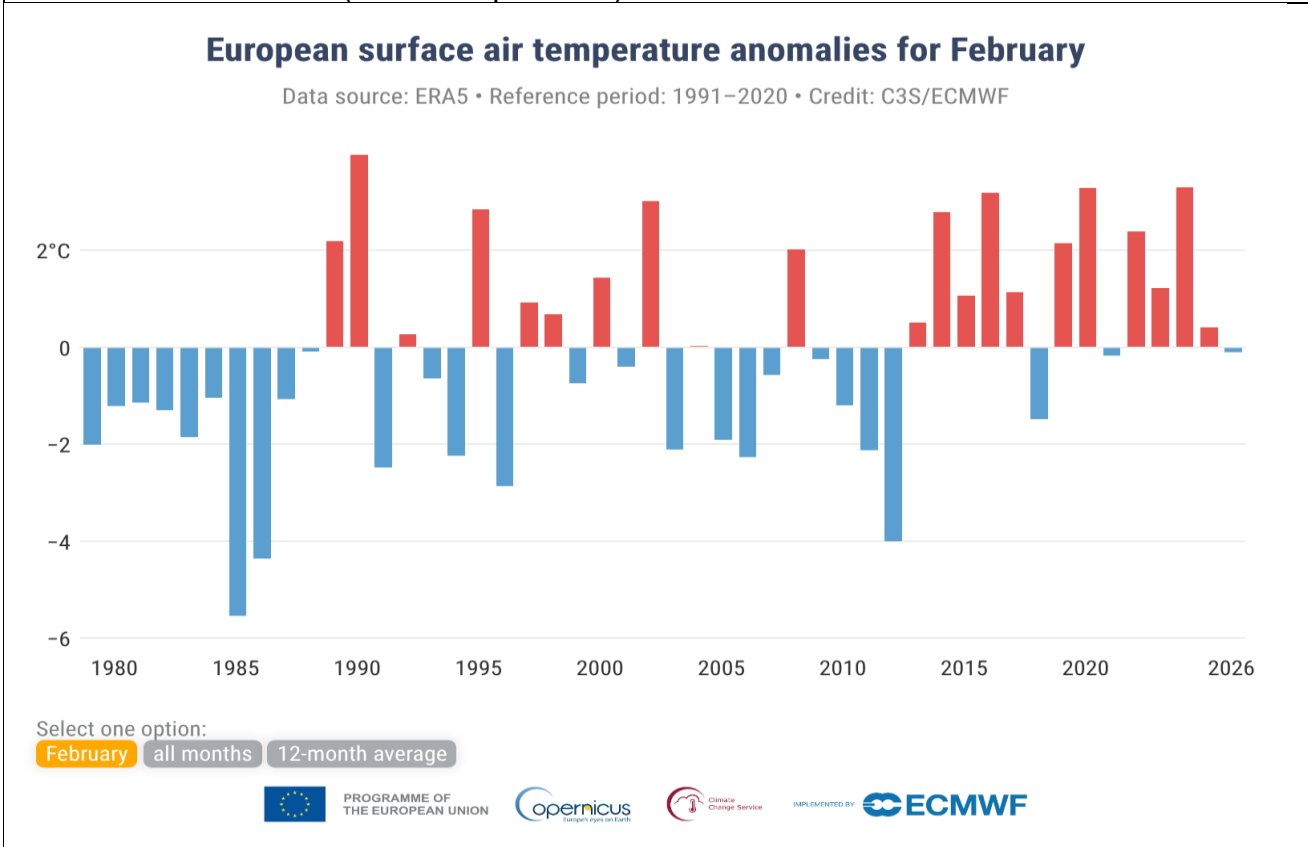


Fig. 3 Anomalia della temperatura media di gennaio 2026 rispetto al periodo pre-industriale (Fonte: Copernicus)

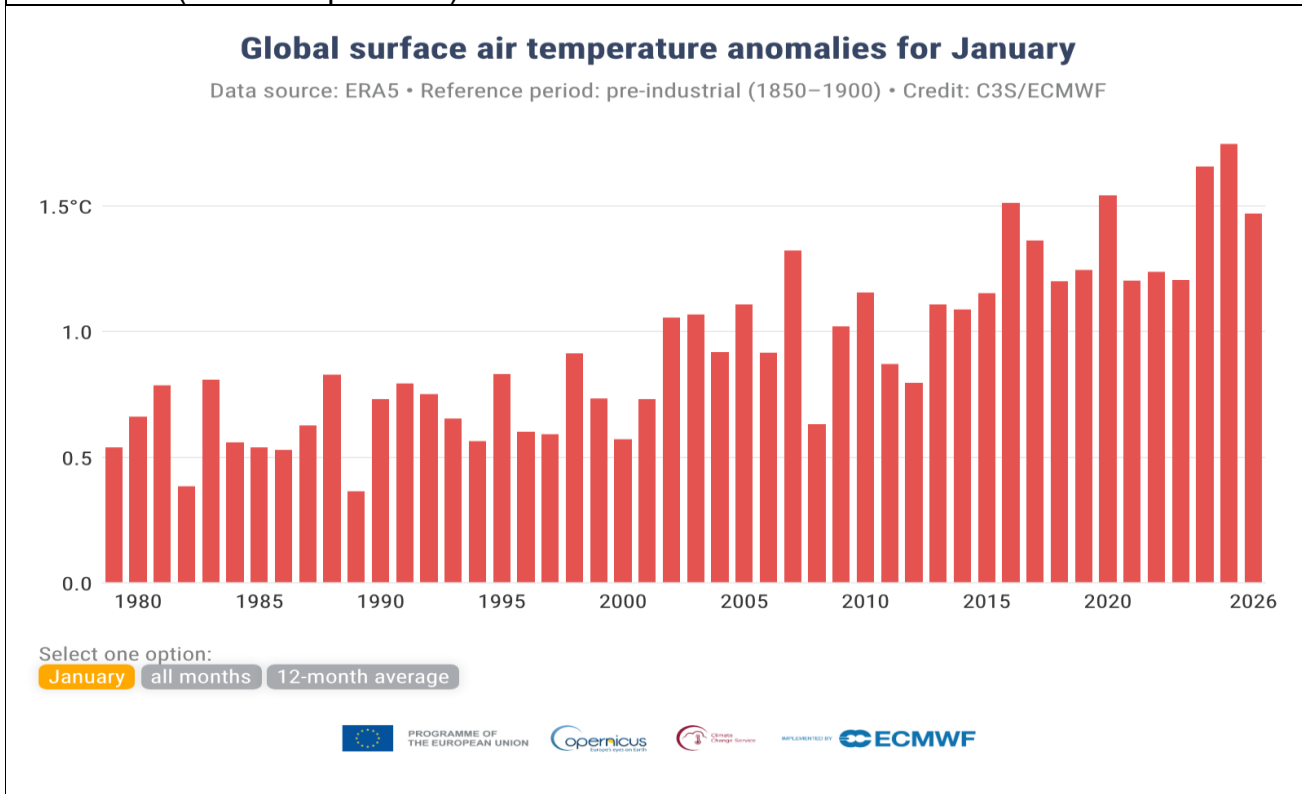


Fig. 4 Anomalia della temperatura media del trimestre invernale 2025/2026 rispetto al periodo di riferimento 1991-2020 (Fonte: Copernicus)

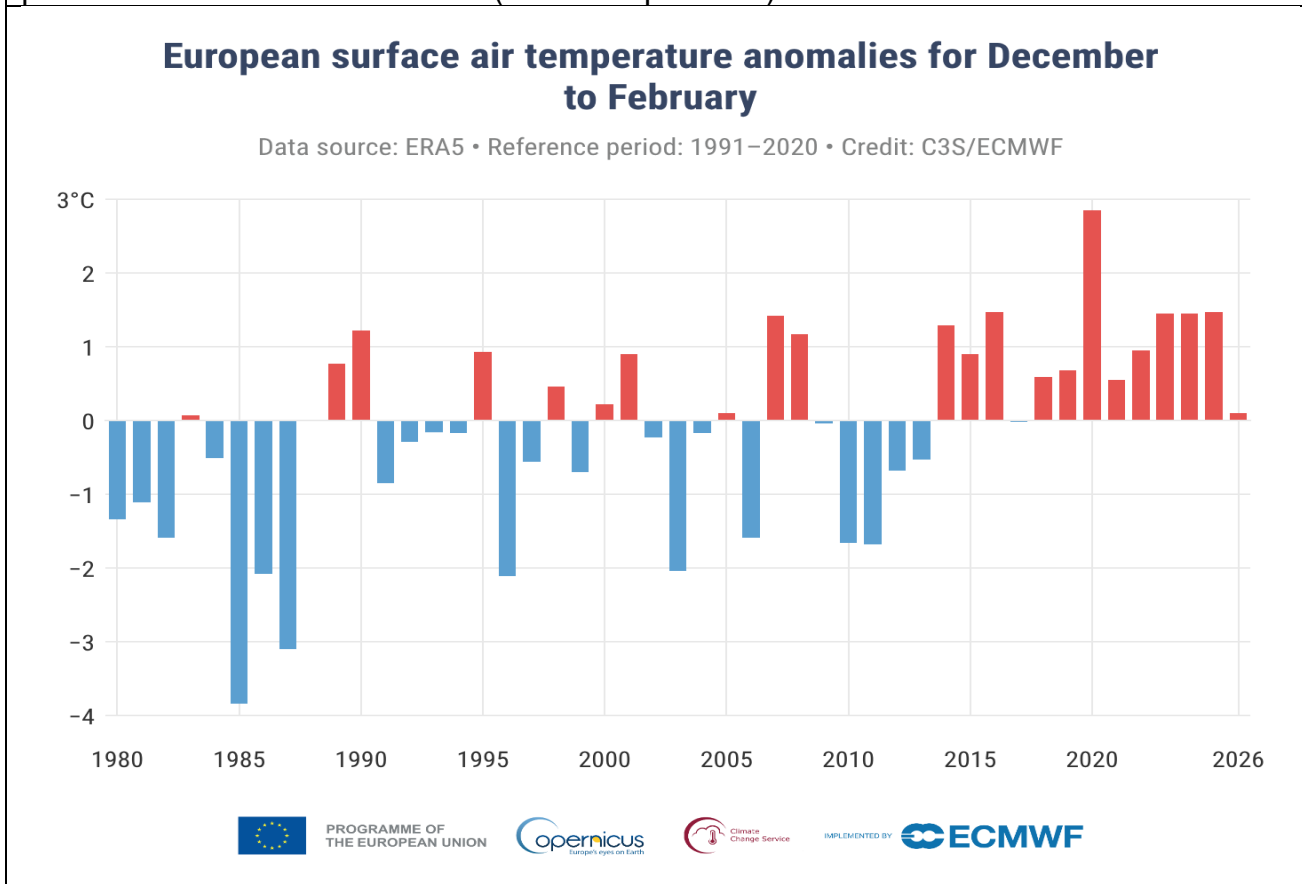


Fig. 5 Le anomalie idrologiche di gennaio e febbraio 2026 in Europa (Fonte: Copernicus)

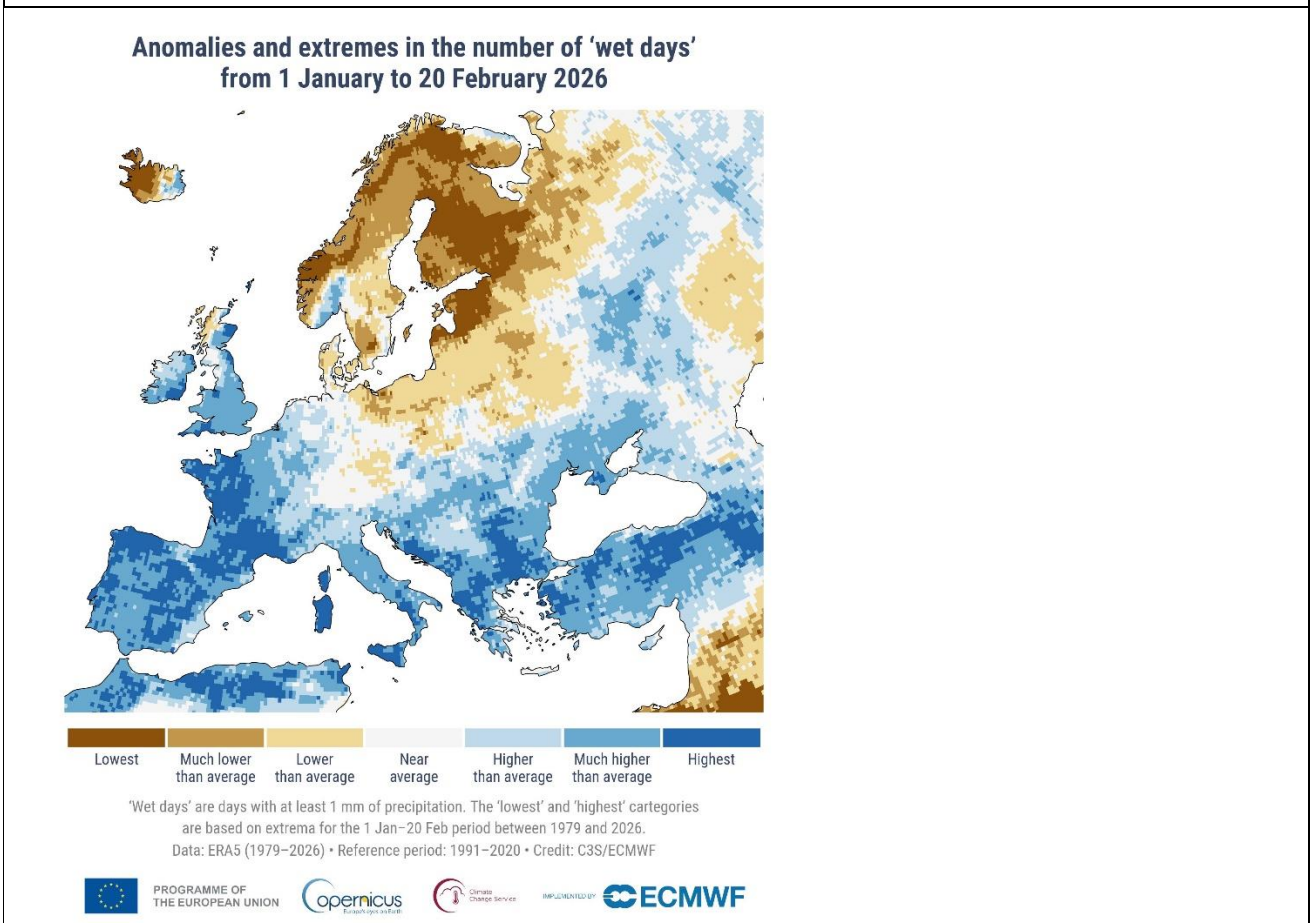


Fig. 6 Anomalie della temperatura media registrate in Italia ed Europa in alcune settimane di febbraio 2026 (Fonte: NOAA)

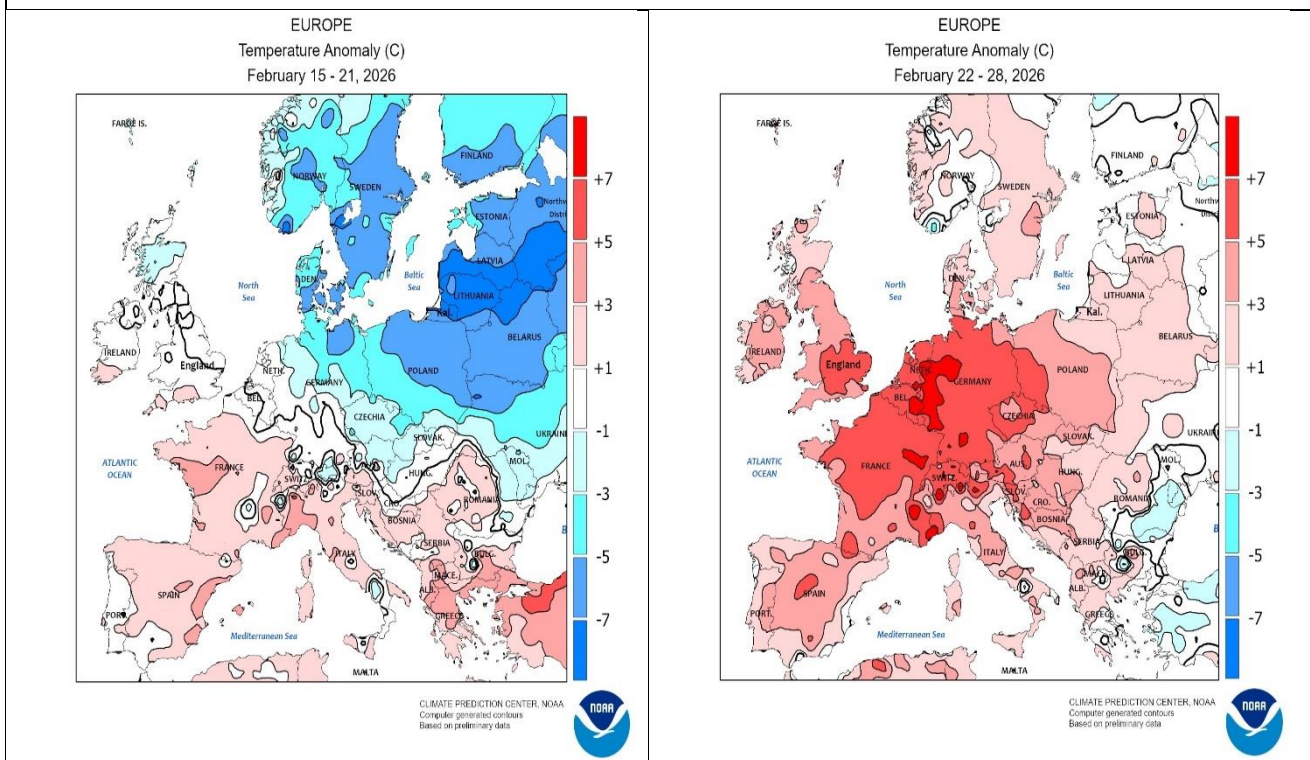
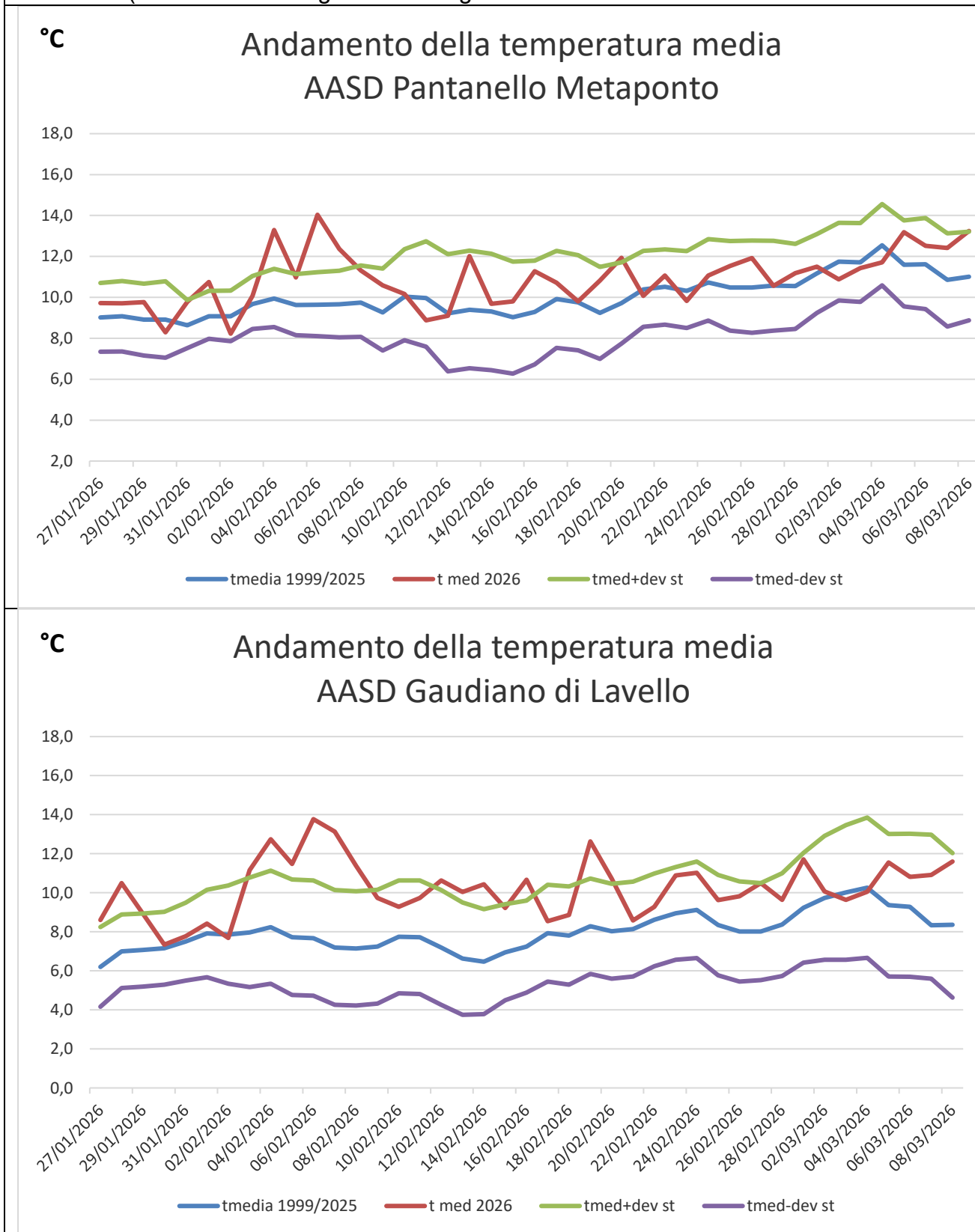


Fig. 7 Andamento della temperatura media di febbraio 2026 di alcune località della Basilicata (Fonte: Servizio Agrometeorologico Lucano- ALSIA)



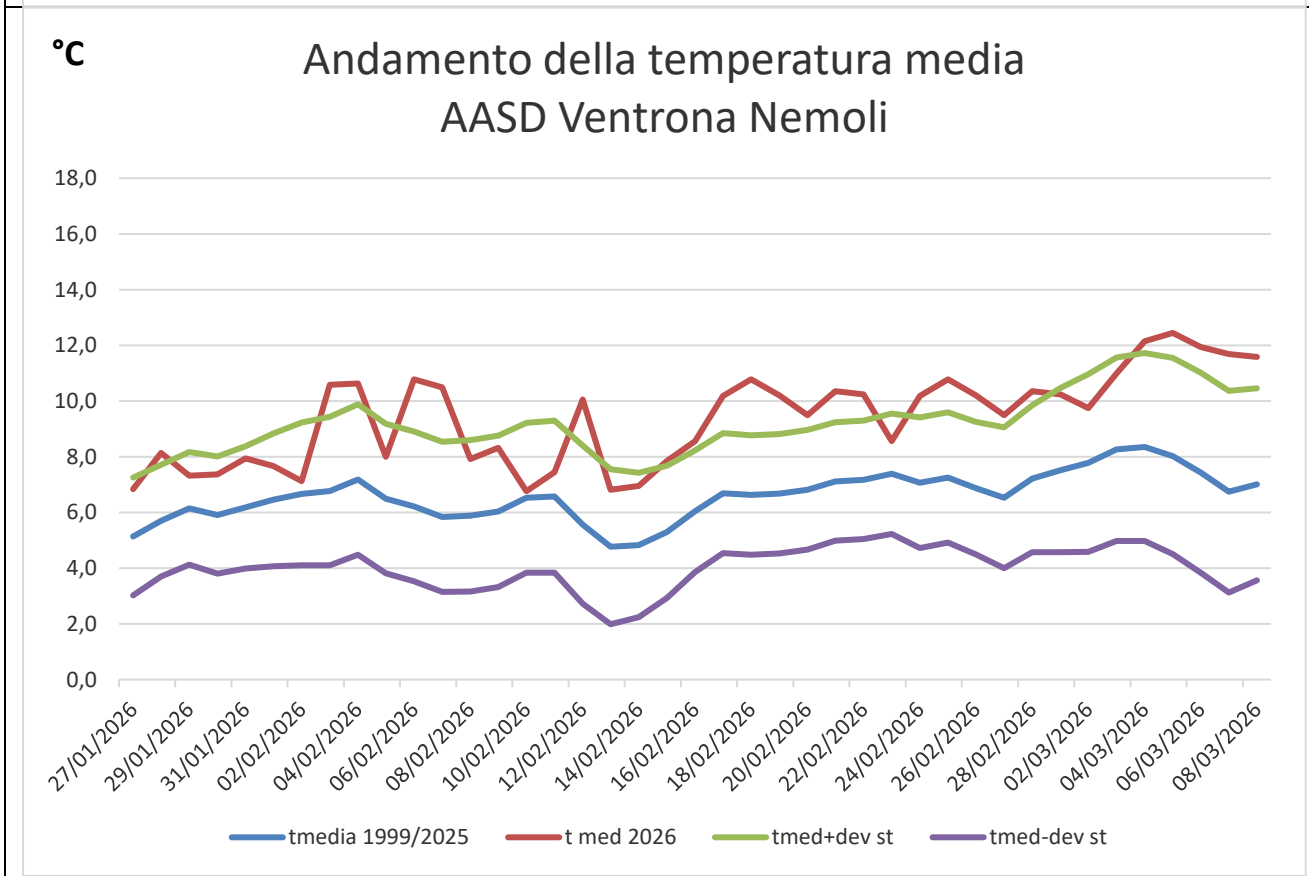
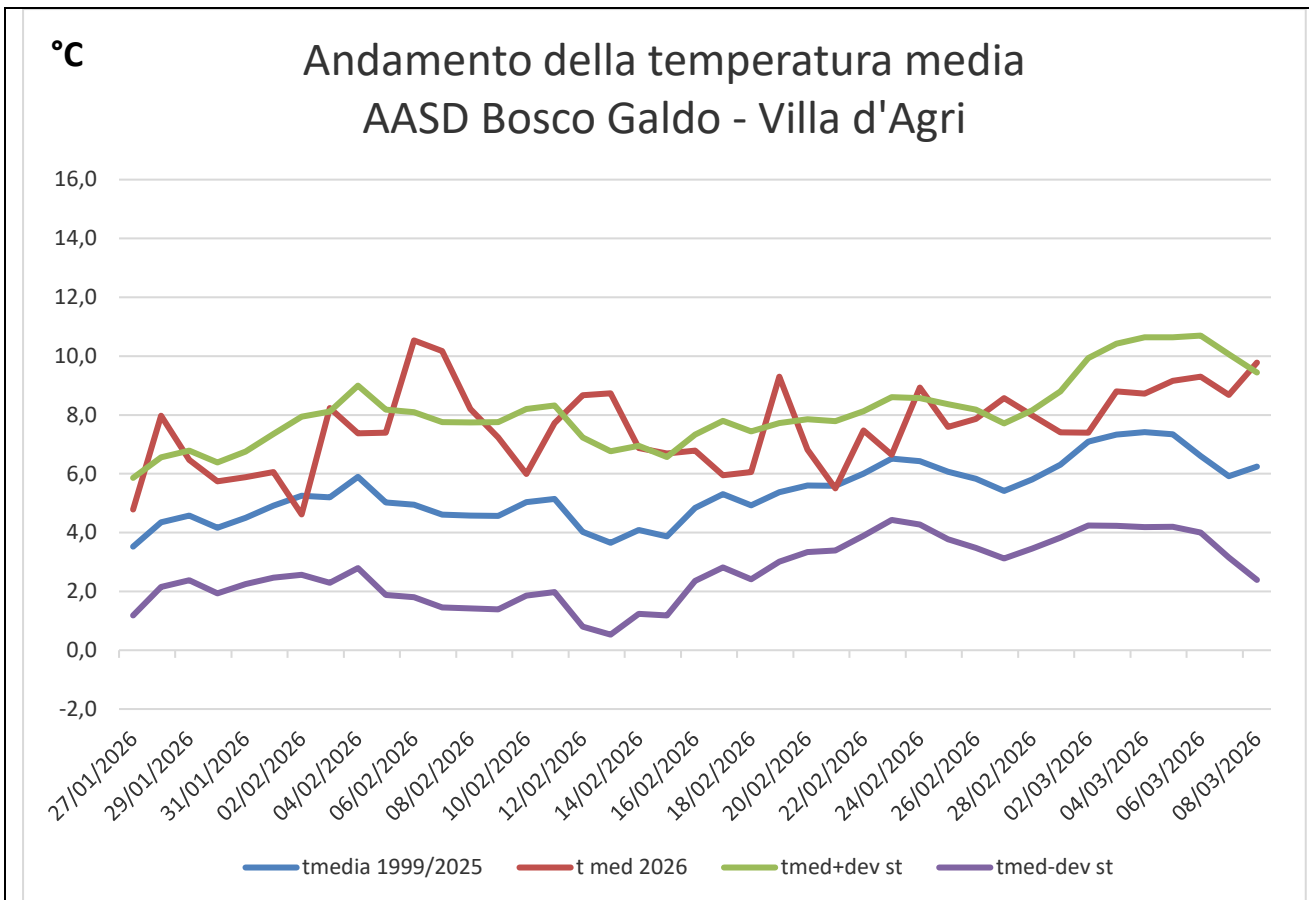


Fig. 8 Precipitazioni cumulate di febbraio 2026 (Fonte: Osservatorio Meteorologico Lucano)

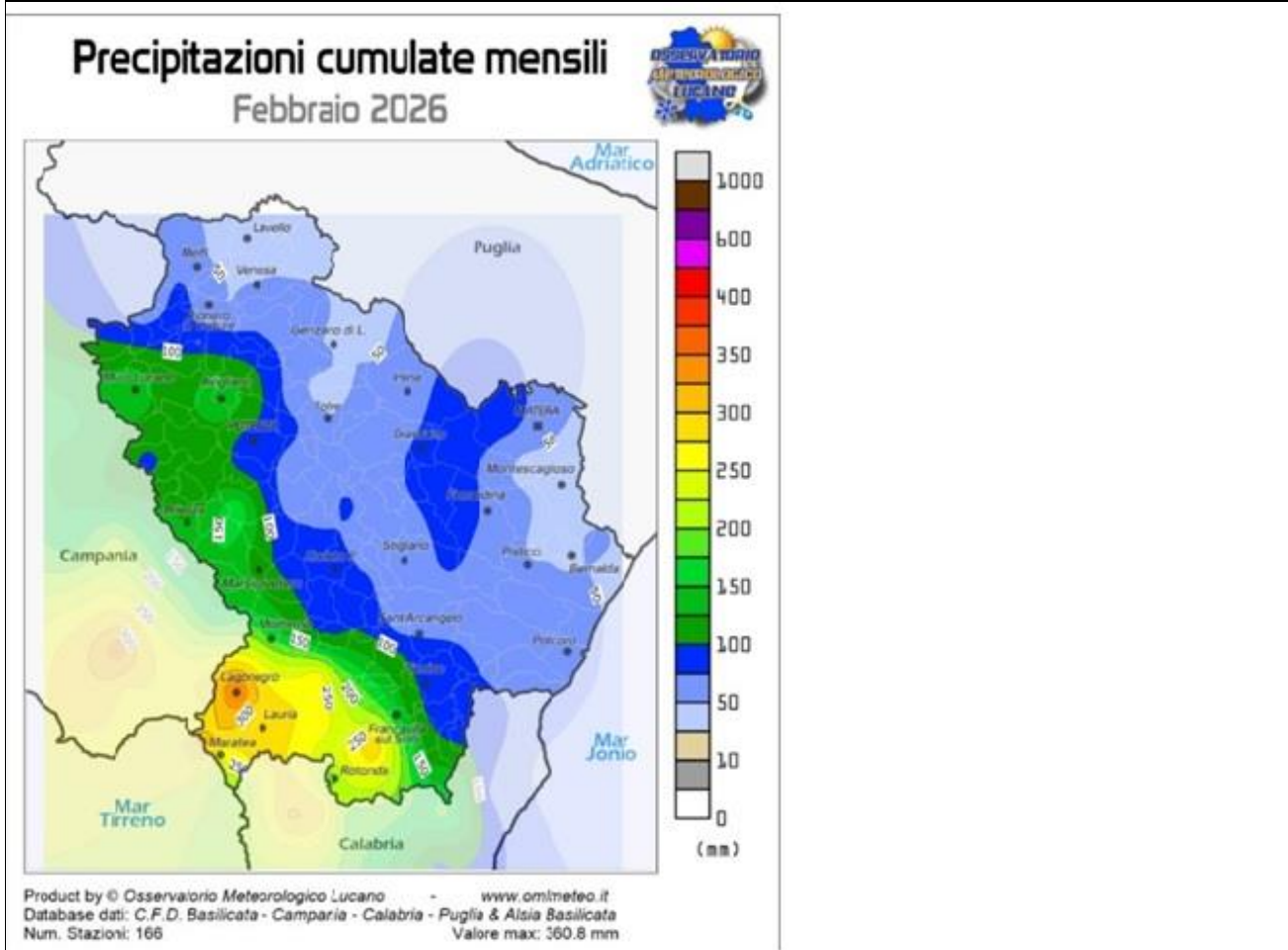
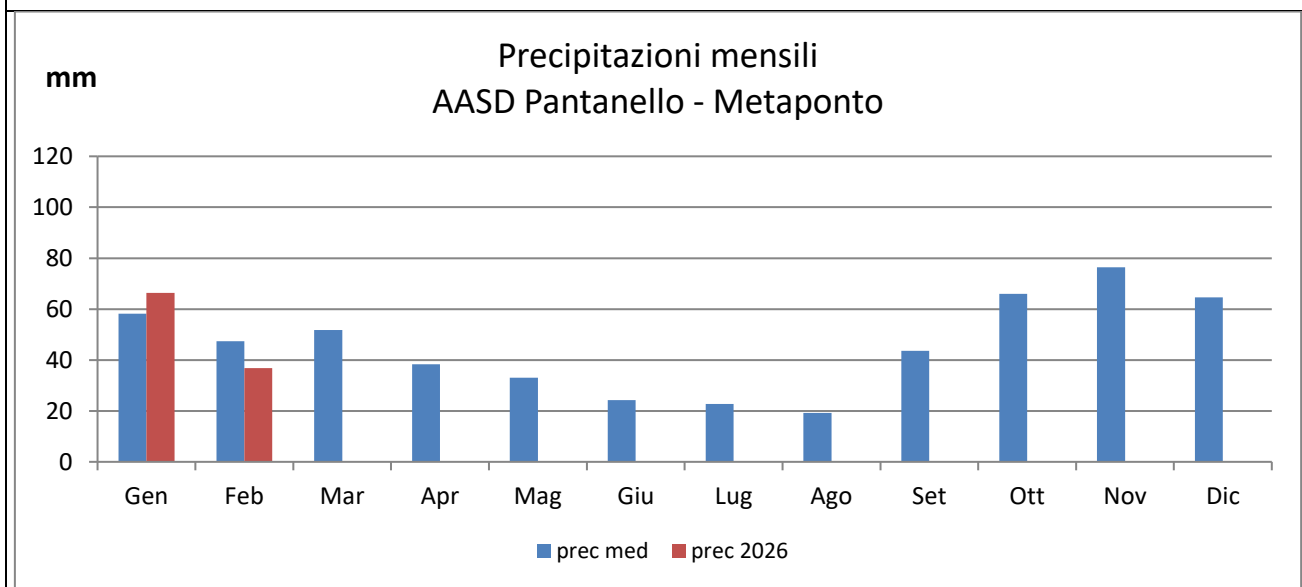
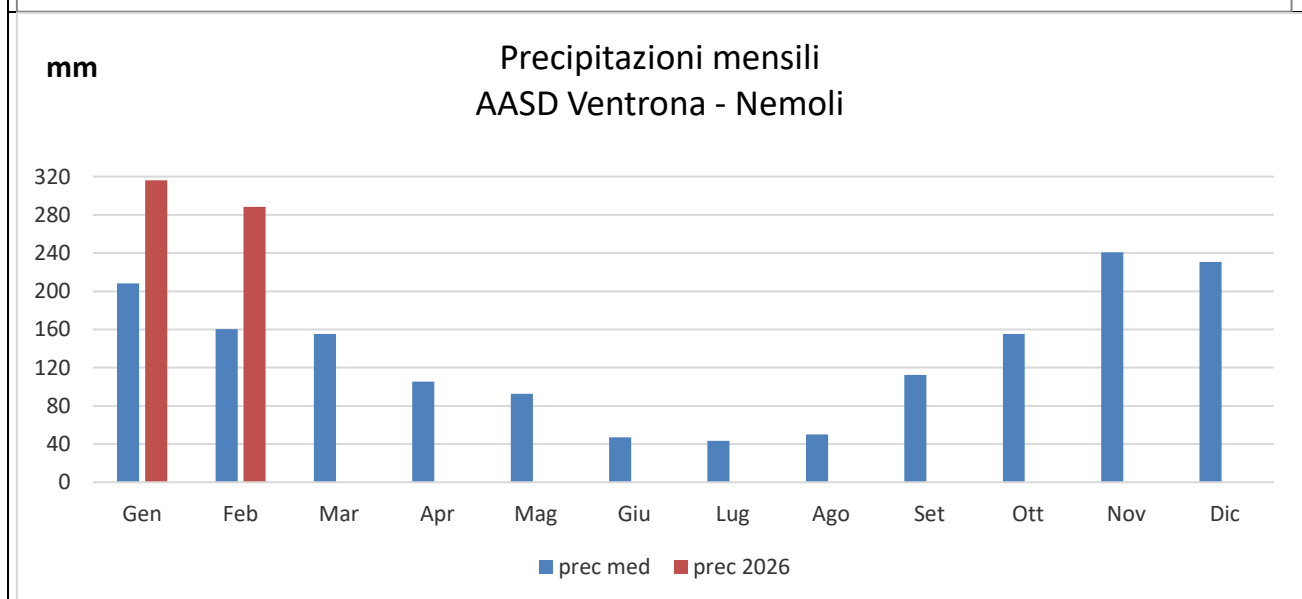
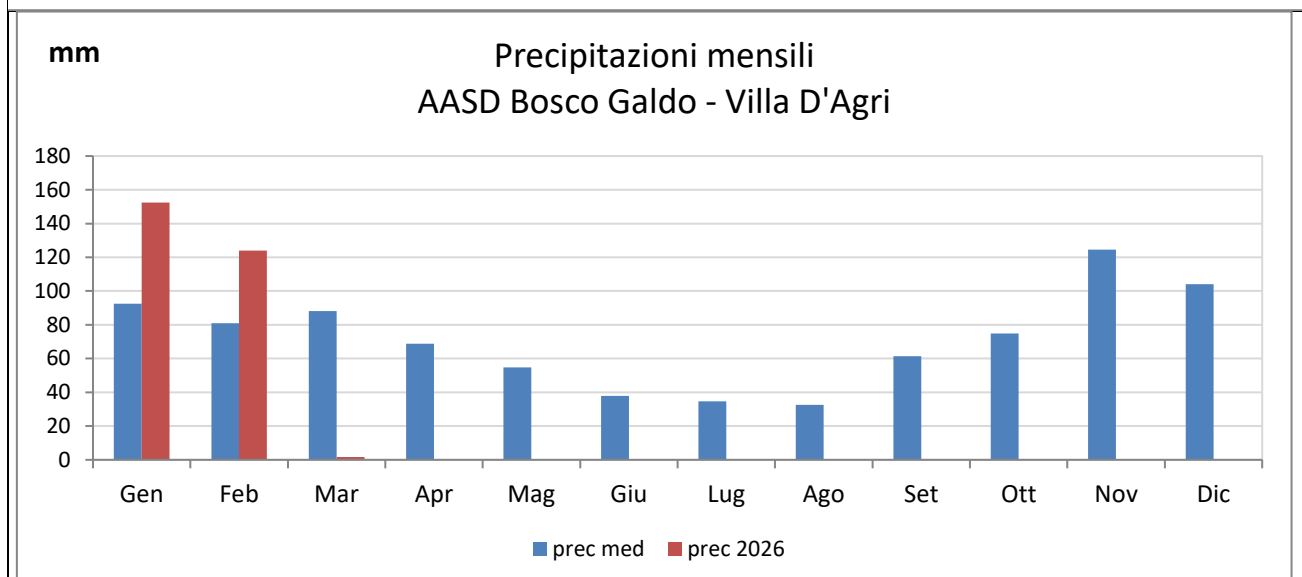
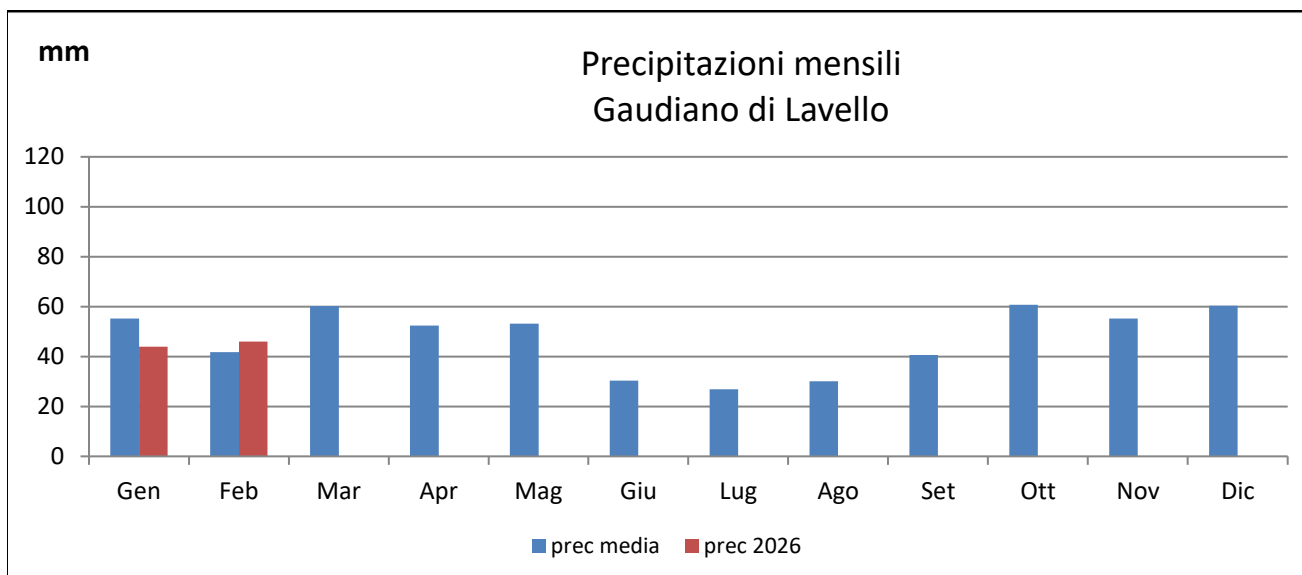


Fig. 9 Grafici pluviometrici di alcune località della Basilicata (Fonte: Servizio Agrometeorologico Lucano- ALSIA)







## Agenzia Lucana di Sviluppo e di Innovazione in Agricoltura

Tabella n. 1 Dati medi febbraio 2026 (Fonte Servizio Agrometeorologico Lucano – ALSIA)

AREA	t med °C	t min °C	t max °C	ur med %	ur min %	ur max %	prec mm	Et0 mm
<b>Metapontino</b>	10.7	2.0	20.3	78.9	29.5	98.6	52.8	2.4
<b>Collina Materana</b>	9.7	1.1	20.3	79.4	23.6	95.8	80.2	2.4
<b>Vulture e Alto Bradano</b>	9.4	1.6	19.4	78.3	28.0	96.3	58.6	2.3
<b>Medio Agri e Basso Sinni</b>	9.9	0.9	19.9	75.8	23.5	97.7	80.0	2.4
<b>Sub Appenino e Alto Agri</b>	7.2	-0.7	17.8	80.2	26.2	98.3	108.0	2.1
<b>Mercure e Lagonegrese</b>	9.9	1.9	20.9	78.1	29.9	92.9	257.6	2.4